



L'AVVENTURA DELL'ADOZIONE

di C. Benini e L. Recanatini

Volume di 140 pagine circa
Prezzo di copertina: € 13,00
ISBN: 978-88-6531-319-0

Il mondo dell'adozione è pieno di luoghi comuni e di idee nate spesso da realtà adottive ormai obsolete: le caratteristiche dell'adozione infatti mutano rapidamente e sono così variegate da essere difficilmente riunibili sotto un unico omogeneo denominatore. Questo lavoro, fatto di testi, vignette umoristiche e brevi casi concreti, prova a sorvolare, con la dovuta serietà ma anche con la necessaria leggerezza, questo universo multiforme e mutevole nelle sue diverse accezioni.

Lungi dall'essere omnicomprensivi, o dal fornire verità universali, gli autori propongono una serie di dati, riflessioni ed esperienze sull'argomento, con i quali avvicinarsi in modo più ricco e consapevole alle forme ed ai momenti di cui l'adozione è fatta.

Si tratta di un testo destinato sia a chi si sta accostando, per interesse personale o di un congiunto, all'esperienza adottiva, sia a chi cerca parole semplici in cui ritrovare la propria esperienza di operatore o genitore adottivo.



Chiara Benini

È nata a Firenze (FI) nel 1977. Psicologa e psicoterapeuta, è didatta del Centro Studi e Applicazione della Psicologia Relazionale di Prato e collabora da oltre 10 anni con l'Ente Autorizzato per la Adozioni Internazionali Fondazione Patrizia Nidoli Onlus. Con la Alpes Italia ha pubblicato: *Adozioni e Psicoterapia* (2013).

Lorenzo Recanatini

È nato a Camerano (AN) nel 1960. Psicologo e psicoterapeuta, lavora in un Servizio per l'Età Evolutiva di Ancona, Area Vasta 2, ASUR Marche. Con la Alpes Italia ha pubblicato: *Scusate il Disturbo!!!* (2008), *Tolgo il Disturbo!* (2010), *Sistemiamoci* (2011), *Internauti o Intronauti?!* (2013), *Che grande, questo Piccolo Hans!* (2013) e *Insanto e Disinsanto nella coppia* (2014).

“L’avventura dell’adozione” nasce dall’esperienza decennale della dott.ssa Benini nel mondo delle adozioni e dalla voglia di arrivare anche a chi vede l’adozione perlopiù attraverso gli stereotipi, lontano dai testi più impegnativi. Nella sfida di dire cose serie in modo meno serio la dott.ssa Benini sfrutta la sua passione per le vignette umoristiche coinvolgendo il collega Recanatini, già autore di molti libri che condividono questa modalità. Ne nasce un libro che attraverso testi, vignette e brevi casi cerca di sorvolare con ironia



l’ampio territorio dell’adozione, un mondo complesso e affascinante di cui spesso non si sa molto finché non se ne è coinvolti in prima persona. Rivolto sia a chi si sta avvicinando all’adozione sia a chi come genitore, nonno o operatore vi è già coinvolto, questo piccolo contributo prova ad aprire con delicatezza ad un pensiero più consapevole e realistico su un’esperienza così ricca, diversificata e complessa.

Va detto che il panorama adottivo è in rapida e continua evoluzione, sia perché cambiano le condizioni dei minori nel nostro come negli altri Paesi, sia per i cambiamenti sociali e culturali che interessano il mondo degli adottanti. Cambiamenti legati non solo all’esperienza adottiva, ma anche alla multietnicità crescente delle classi, al diversificarsi delle forme di famiglia, alle modalità con cui viene

vissuta l’esperienza genitoriale e non ultimo ai progressi della legge, della medicina e della psicologia in campo minorile e familiare. Nonostante questa inevitabile caducità delle osservazioni riportate, molti aspetti dimostrano di mantenersi costanti nel tempo e nelle differenti situazioni, trattandosi di meccanismi profondi e connaturati alle dinamiche psicologiche e relazionali di questi percorsi familiari.

Il testo si struttura in 4 capitoli. Dopo una parte più generale relativa al meccanismo adottivo così come si declina nelle diverse età di arrivo in famiglia, ci si addentra nei mondi, compreso quello del nostro Paese, da cui i bambini che poi arriveranno all’adozione provengono, poiché per capire loro non si può che partire da ciò che è il loro mondo. Nella terza parte si ripercorre un po’ il cammino che porta una coppia alla prima o ad una successiva adozione; nel quarto e ultimo capitolo, il più corposo, si affronta l’adozione nel suo concretizzarsi dalle prime fasi in cui si gettano le fondamenta della nuova famiglia, al cosiddetto post-adozione, dove ad aspetti più evidenti quali l’assunzione del ruolo genitoriale, la costruzione del legame o il tema della diversità linguistica se ne affiancano altri, apparentemente laterali ma altrettanto interferenti quali ad esempio gli amici di famiglia, la scuola o l’adolescenza.

